This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

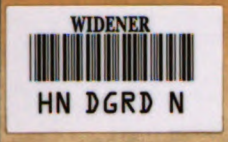
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Econ
6486
732



Una famiglia di Mezzadri Romagnoli . 1891

Digitized by Google

Econ 6486.732

Harvard College
Library

FROM THE COLLECTION
FORMED BY
Gaetano Salvemini, Ph.D.

BOUGHT FROM THE BEQUEST OF
Archibald Cary Coolidge
Class of 1887
MDCCCCXXXVI

Digitized by Google

MARIA PASOLINI

UNA FAMIGLIA

DI

MEZZADRI ROMAGNOLI

NEL COMUNE DI RAVENNA

(Estratto dal *Giornale degli Economisti*, Settembre 1890)

BOLOGNA
TIPOGRAFIA FAVA E GARAGNANI
1891

Digitized by Google

Econ 6486.732

[illegible]

Digitized by Google

UNA FAMIGLIA DI MEZZADRI ROMAGNOLI

NEL COMUNE DI RAVENNA

I.

Considerazioni generali.

Condizioni topografiche — clima — genere di coltura del terreno — ragioni che l'hanno determinato — Condizioni economiche — prosperità agricola dal 1839 al 1885 — Crisi agraria — conseguenze sociali — mancanza di lavoro — aumento della classe dei braccianti — mancanza di emigrazione — La crisi non tocca la condizione del mezzadro.

La famiglia C..... entrava nel podere l'autunno del 1859.

Il podere ad essa consegnato di Ettari 19,39,00 è nella categoria dei più estesi della Provincia (1); si trova nel Comune di Ravenna, (Comune di 60 mila anime e Capoluogo di provincia) in perfetta pianura, distante dal mare 26 chilometri e 10 chilometri dalle prime colline dell'Appennino, di cui è in vista. Il clima è buono, come quello di tutta la vallata del Po, con predominio di siccità l'estate.

In prossimità del podere scorre il fiume Ronco, che scendendo dall'Appennino al di sopra di Castrocaro, ha un corso di circa 50 chilometri, tocca Forlì, riceve come confluente vicino a Ravenna il Montone e sotto la denominazione di Fiumi uniti, sbocca in mare tra Porto Corsini (a 5 miglia da Ravenna) e il Porto di Cervia.

Nessuna traccia di malaria, i terreni paludosi e le risaie cominciano solo a 12 Chilometri dalla nostra località;

---

(1) La superficie dei fondi più vasti oscilla dai 15 ai 20 Ettari; la media dagli 8 ai 12.

Digitized by Google

così pure i nostri mezzadri si trovano di non avere alcuna relazione colle borgate, che avvicinano le risaie, come San Zaccaria, S. Stefano, Campiano, S. Pierino, Castiglione, dove la popolazione composta soprattutto di braccianti, è piu povera, più irrequieta e meno sana.

Il centro più grosso vicino è Coccolia, borgata di 600 anime, distante 16 chilometri da Ravenna e 10 da Forlì; essa è posta sul fiume Ronco e sulla stada provinciale, che unisce queste due città, e che è ora percorsa da un tramvia a vapore. Quì c' è parrocchia con un arciprete, scuole comunali, una stazione di carabinieri, un medico condotto pagato dal Comune di Ravenna, una farmacia e un mulino a vapore. Ma la parrocchia a cui è soggetto il fondo è quella di Durazzano e fa parte della Diocesi di Forlì.

Tutta la parte alta della provincia è messa a coltura asciutta e abbastanza intensiva di grano, canapa, erbe, formentone, uva. Scendendo verso il mare su tutto il littorale fino a Rimini a sud, e fino a Venezia a nord, si estendono dei terreni paludosi. Questi si internano più o meno su tutta la costa, e molto dippiù si internavano prima delle bonifiche fatte per colmate dal 1839 in poi. E siccome queste bonifiche e la coltura delle risaie, che ne è derivata, hanno avuto una grande influenza sullo sviluppo della popolazione agricola, è importante di conoscerne l' origine.

Nel 1839, anno specialmente piovoso, il fiume Lamone che scende dall' Appennino sopra Faenza, ebbe a soffrire di una piena straordinaria, la quale rompendo gli argini inondò tutta la campagna all' intorno. Quando al ritirarsi delle acque si trovò che il terreno era stato considerevolmente rialzato dal deposito di terra, che le acque del fiume vi avevano lasciato, venne l' idea della possibilità di rialzare artificialmente il terreno per mezzo dei fiumi stessi che scorrevano nel territorio, e di valersi contemporaneamente di essi per le irrigazioni necessarie alle colture umide.

Nel 1840 il Governo pontificio cominciò sulla valle del Lamone le bonifiche, che furono continuate e successivamente estese dal Governo italiano.

Digitized by Google

Questo facevano i due Governi per ragione d'igiene pubblica. Ma i privati si posero ad imitarli quando videro che, i prezzi del riso e delle altre derrate essendo già allora in aumento e l'interesse del capitale in ribasso, il prodotto compensava il capitale investito nella terra. Quindi le paludi si colmavano e riducevano a risaie; le risaie poco a poco in prati artificiali, e poi in colture asciutte; e le colture asciutte provenienti dalle risaie, od anche dalle terre della parte alta erano progressivamente intensificate. I poderi furono riordinati, fu dato scolo alle acque, sistemato il terreno per avviarlo ad una coltura intensiva, tutte le case dei contadini dal 1840 in poi rifatte, tanto che non si può più trovare in tutta la provincia un solo tipo di casa colonica antica, bassa, col tetto di paglia, che ora parrebbe abitazione assai inumana.

Fra i proprietari (1) ve ne furono che presero l'iniziativa con molta intelligenza e perseveranza, guidati da uno spirito certamente di utilità sociale, ma nello stesso tempo col proposito di assicurare ai propri capitali un impiego rimuneratore.

Aumentava la produzione della terra e la popolazione pure aumentava, traendo le sue risorse prima dal fondo stesso migliorato, poi dalla coltura delle risaie, che continuava ad estendersi e a conservarsi rimuneratrice.

Quando una famiglia non poteva più alimentarsi sul fondo assegnatole, si divideva; qualche membro ne usciva, o per impiantare una nuova famiglia colonica in un altro fondo, o per entrare nella classe dei braccianti, condizione che fu sempre accettata come il peggior partito e col convincimento di cadere in più bassa fortuna, anche quando il bracciante non era preoccupato dalla mancanza di lavoro, come lo è spesso attualmente.

(1) Primo tra questi fu il Conte Giuseppe Pasolini senatore del Regno nato nel 1815, morto nel 1876, dalla cui amministrazione togliamo questi dati. La tenuta dei suoi registri, dove ogni più minuto ed utile particolare è scrupolosamente notato, non permette illusioni di sorta sul risultato dei lavori eseguiti.

Digitized by Google

Nel 1882 comincia un notevole ribasso del prezzo dei generi; quello del riso scende da L. 25 a 17 al quintale e i primi a sentirne gli effetti furono i coltivatori delle risaie, i quali, obbligati come erano ad anticipare forti somme per la preparazione del terreno e per tutti i lavori campestri, si trovarono più pronti a disinvestire questo cospicuo capitale di esercizio.

Gli affittuari *risaroli* (1) per questo ribasso e per una serie di annate di siccità che impedì le buone colmate, si trovarono in poco tempo rovinati; alcuni ottennero delle rescissioni di contratto, pochissimi trovarono vantaggioso di proseguire anche col ribasso dell' affitto, i proprietari coltivatori di risaie poi si videro costretti di restringere la coltura del riso, e laddove le condizioni altometriche e la natura del terreno lo permettevano, la surrogarono con un' altra assai meno costosa, cioè quella dell' erba medica.

Dove questa coltura potè essere bene attuata fu rimuneratrice pel proprietario, ma trattandosi di coltura, che richiedeva meno braccia e che si poteva praticare soltanto sopra una estensione limitata di terreno, la classe dei braccianti dovette rimanerne offesa.

Più lentamente, a causa del capitale permanente investito, anche il resto dell' agricoltura si risentì del ribasso dei prezzi.

I proprietari furono costretti a sospendere i lavori di sistemazione dei poderi non ancora riordinati, di diminuire la coltivazione della canapa, e molti trovarono più vantaggioso di sopprimere affatto la mezzadria, la quale di regola suppone la possibilità di una coltura intensiva, e di estendere la coltura delle erbe, che richiede un numero minore di braccia. Ed in questo caso il mezzadro venne tolto e sostituito da un operaio salariato.

Ecco nuove famiglie di contadini, che vanno ad aumentare la classe dei braccianti.

In altri termini, dopo il 1882, col ribasso dei prezzi, si verifica il fenomeno contrario a quello osservato prima. Si

(1) La lunghezza degli affitti era generalmente dai 6 ai 9 anni.

Digitized by Google

disinveste cioè, per quanto è possibile, il capitale dalla terra; si ritorna a coltivazioni meno intensive; si riducono i lavori campestri; si peggiora la condizione dei braccianti, e se ne aumenta la classe con la riduzione della mezzadria.

Questo cambiamento di cultura e l'abbandono della mezzadria sarebbe la tendenza economica, a cui molti più proprietari cederebbero, se una ragione di ordine morale non li trattenesse.

Il proprietario, sia per calcolo diretto, sia che inconsciamente segua la preoccupazione, che invade tutti gli animi in Romagna, teme, contribuendo ad aumentare la classe minacciosa dei braccianti, di aumentare il disagio generale.

Questo disagio, dipendendo principalmente dallo squilibrio fra la offerta e la domanda di lavoro agricolo creatosi in seguito alle trasformazioni di coltura, non potè essere attenuato da un assorbimento della popolazione agricola per parte delle industrie, che mancano in Romagna, nè da una adeguata emigrazione all'estero, perchè il contadino mezzadro romagnolo non emigra e non avrebbe ragione di farlo, le sue condizioni essendo generalmente buone, e neppure emigra il bracciante.

Da qualche anno si sono formate delle Società cooperative di braccianti, che prendono direttamente i lavori in appalto e che sono pronte anche ad andare a cercare lavoro lontano.

Questo crescere di numero e di forza della classe dei braccianti si accentua ogni anno e dà molta preoccupazione ai proprietari. Ad ogni lavoro di terra che questi vogliono fare, si presenta tre o quattro volte il numero di operai richiesti; spesso s'impongono; pur di lavorar tutti, assumono in molti un lavoro che finiscono in poche ore; altre volte si oppongono al lavoro degli operai fissi, che il proprietario impiega tutto l'anno, che sono scelti naturalmente tra i migliori e che gli sono legati per affetto e per consuetudine. Altre volte dall'opposizione si passa alla minaccia, alla difesa, a lotte continue che turbano e contristano tutti gli animi.

Digitized by Google

Si capisce che queste condizioni economiche, venendo a toccare una popolazione intelligente e piuttosto energica, fomentino la ribellione. La quale assume forme e proporzioni notevoli a cagione delle molte Società socialiste e repubblicane, benissimo organizzate, e costituite sopratutto tra i braccianti. Sebbene queste associazioni e queste nuove idee socialiste vivano in tutta Italia e in tutto il mondo civile, e in alcune parti con uno spirito di setta, pare che in Romagna la forma settaria sia più palese, più accentuata e più generalizzata, e sarebbe certo molto interessante studiare le cagioni di questo fatto. Ma qualunque esse siano, pare certo che la setta sia una concausa delle ribellioni. Si osserva, per esempio, che in molte regioni del mezzogiorno, i contadini braccianti (salariati) sono in peggiori condizioni di quei di Romagna, e che la recente crisi ha colpiti quelli assai più gravemente di questi. Ebbene colà non si agitano, non si rivoltano contro l'autorità, contro i proprietari, perchè non sono organizzati: invece in Romagna lo sono, e quindi, quando la sofferenza economica sopraggiunge, sono preparati a lottare contro i proprietari e l'autorità, per carpire con la violenza quello che desiderano.

L'agitazione violenta quindi non è, come potrebbe sembrare, segno di maggior disagio economico in confronto con regioni, dove si soffre tacendo, e neppure è segno di maggior coraggio; è l'effetto naturale della organizzazione politica, che mette in grado di dare alle sofferenze una manifestazione più violenta e più generale.

La organizzazione settaria in Romagna ha inoltre importanza economica, in quanto che è una delle cause della ritrosia, che il romagnolo prova ad emigrare.

Per emigrare bisogna o stare molto male in casa propria e aver perduta ogni speranza di migliorare, oppure aver fede e speranza di star meglio fuori.

Ora un disgraziato contadino, che è solo, sfornito di ogni appoggio, costretto a contare soltanto sulle sue forze isolate, perde assai più presto di un altro, che trovisi in condizioni opposte, la speranza di migliorare la propria sorte, ed emi-

Digitized by Google

grando non sarà nel paese di destinazione più isolato di quello che già era nel paese di origine.

Invece il bracciante romagnolo, aiutato dalla setta, si sente più forte per lottare nell' avversità, perde più tardi la speranza, e sa che emigrando si troverà solo in paese straniero.

La crisi economica del ribasso dei prezzi, cui abbiamo accennato, non tocca molto il contadino mezzadro, che viene specialmente consumando in natura i generi raccolti. Quando i capitali messi dal proprietario del fondo ne hanno aumentato il prodotto, e quando la famiglia è rimasta *equilibrata* al fondo, la sua condizione può dirsi prospera e promettente prosperità nell' avvenire. Questo è il caso della famiglia C.... che abbiamo presa a considerare e che pure offrendoci un esempio di prosperità notevole non lo deve a nessuna condizione eccezionale.

II.

Condizioni iniziali della famiglia C... — Patto di mezzadria — Spese a cui va soggetto il mezzandro — Condizioni in cui si trovava anticamente il podere e condizioni del mezzadro prima dei lavori di sistemazione, 1859-60 — Condizioni attuali del podere (Tavola II).

Il terreno del podere, formato per bonifica naturale dalle acque del fiume Ronco, presenta una grande varietà nella sua composizione, a seconda della sua maggiore o minore distanza dal fiume. Di natura calcare argillosa, non gode di nessuna fertilità speciale in paragone al resto del territorio. Così pure la famiglia C..., sana, con spirito di economia, senza vizii, con intelligenza non superiore alla media, rappresenta un tipo frequentissimo tra le famiglie dei mezzadri romagnoli.

La famiglia C... entrava nel podere l' autunno del 1859, ed era composta di 6 individui, di cui due soli atti al lavoro non contando il lavoro della moglie reggitrice:

Digitized by Google

Lodovico di anni 48 padre di famiglia.
Rosa » 40 madre di famiglia.
Pietro » 16 figlio maggiore.
Luigi » 14
Pasquale » 12
Colomba » 10

Vi entrava col patto di mezzadria perfetta, che divide esattamente prodotti e spese tra il padrone e il colono.

La direzione e la sorveglianza dei lavori sono affidate al fattore (1).

Le spese del contadino rispetto al padrone, si riassumono nelle seguenti:

1° Metà tassa comunale sul bestiame e metà tassa fondiaria.

2° Il padrone dando il bestiame, il contadino concorre per metà alla compera dei foraggi quando mancano quelli del fondo. La morte di ogni capo di bestiame grava tutta sul padrone: le spese per la cura in caso di malattia o di morte sono divise per metà.

---

(1) Le attribuzioni del fattore sono:

1° Dirigere e sorvegliare i contadini, che sono sotto la sua dipendenza per tuttociò che riguarda le colture annuali.

2° Stabilire preventivamente ogni anno nel luglio le colture dei campi, dandone un prospetto generale al padrone od all'amministrazione.

3.° Procedere all'attuazione delle colture man mano che si succedono dando gli ordini opportuni ai contadini sul modo e sul tempo.

4.° Vendere e comprare il bestiame d'accordo col contadino.

Di tutto deve rendere un conto mensile all'amministrazione, con conto di cassa, giro di magazzino, foglio di opere e lavori.

Oltre ai lavori di coltura ordinaria, egli ha lo studio e la esecuzione dei lavori straordinari per la sistemazione dei campi e per il restauro delle case. Di tutte queste spese egli è tenuto a dare un conto preventivo, corredato dei relativi tipi, se occorrono, tipi che egli prepara a mezzo di analoghe rilevazioni, misure ecc.

Il fattore, oltre al salario fisso, l'abitazione e il cavallo o cavalli, ha un tanto per cento sopra il prodotto dei fondi che gli sono affidati, e perchè egli abbia interesse al solo aumento della produzione, il calcolo dell'importo dei prodotti è fatto sopra un prezzo fisso immutabile per qualunque oscillazione del mercato.

Digitized by Google

3° Metà compera concime per i canapai, oltre la metà del concime fornito dalla stalla del fondo.

4° Metà spesa per i lavori necessari ai raccolti delle diverse colture, come la trebbiatura del grano e del gran turco, ripulimento delle sementi, macerazione e lavorazione della canapa.

5° Prestazioni di pollame e uova.

Tutte le spese che si riferiscono alla sistemazione e al riordinamento del fondo gravano sul padrone, come pure tutte le prove di concime.

Gli utensili da lavoro, appartengono al contadino, che se ne provvede entrando nel fondo.

Ogni innovazione di macchine come esperimento è pagata dal padrone, ma adottata come mezzo di lavoro fisso il contadino compera l'oggetto per conto suo; il padrone anticipandone la spesa, se ne fa rimborsare (1).

(1) È forse utile richiamare l'attenzione sulla consuetudine che viene qualche volta a modificare il patto riguardo al bestiame. Quando il contadino fa dei risparmi suole investirli in bestiame facendosi comproprietario col padrone per la metà del valore totale dei bovini esistenti nella stalla, anche quando non ne sborsa subito l'intero prezzo. Per esempio: se il valore bestiame di una data stalla è di L. 4500 e il contadino ha un risparmio di 1000 lire, il padrone gli cede la comproprietà di tutta l'intera cioè metà, L. 2250, addebitandolo della differenza di L. 1250, che gli mancano a liberare l'intera metà e facendogli pagare su di essa l'interesse del 4 %. Nel medesimo tempo, siccome il contadino ha comunque diritto alla metà degli utili del bestame, il proprietario è tenuto a corrispondere un'interesse sulla parte di prezzo, che il contadino ha sborsato e che, nel nostro esempio sarebbe di 1000 lire.

Questo interesse è però rappresentato dalla liberazione di una prestazione detta *giogatico*, d'uso antichissimo, che il contadino è tenuto a corrispondere al padrone pel rischio che questi corre sul capitale bestiame. Consiste in uno staio di grano (misura ravennate equivalente a 58 litri) per ogni bestia da tiro o da giogo. — Pel nostro mezzadro si trova calcolato nella tavola IV sotto il titolo « Spesa di parte colonica in concorso col padrone ». Quando il risparmio è maggiore della somma che rappresenta la metà del valore del bestiame, egli tiene il denaro a credito presso il padrone o lo mette in qualche banca, scegliendo di preferenza la cassa di Risparmio.

Il contadino ama di comperare il bestiame del proprio fondo come

Digitized by Google

Il fondo presentava nel 1859, quando la famiglia C... vi entrava, un aspetto assai differente da quello che ha oggi (Tavola II).

Era diviso in tante parti chiamate terre o campi, di grandezze differenti, ma sempre di forma rettangolare; i campi separati gli uni dagli altri da una doppia fila di alberi, olmi pioppi, o quercie. In mezzo a questi due filari paralleli di alberi a cui si appoggiavano le viti, si apriva un fosso profondo che non portava le acque a nessuno scolo, ma che serviva solamente di sfogo molto incompleto alle acque della terra soprastante di superficie assai irregolare.

Queste terre così ombreggiate, senza scolo, non potevano dare che prodotti meschini; grano formentone e l'uva dei filari, di cui la media nel decennio 1860-1869 fu pel nostro mezzadro:

Grano	ettolitri	33,10	
Formentone	»	23,20	
Uva	»	17,60	(Tavola IV).

Un campo speciale, lo stesso ogni anno, chiamato il canapaio, procurava alla famiglia il filato occorrente per le biancherie di casa.

A questo si aggiungevano le risorse del pollame, la legna fornita dagli alberi e gli utili di stalla, compreso il maiale, di cui il contadino consuma circa 120 kilogr. l'anno. Tutti questi proventi si possono riassumere in lire 1,053. 68; i due decenni anteriori 1840-49 1850-59 il fondo aveva dato alla famiglia che l'abitava ancora meno:

1840-49	L.	717. 87
1850-59	»	944. 81

modo di investimento, perchè questo possesso gli dà una certa soddisfazione di amor proprio, e un certo piacere di godimento diretto: dall'altra parte il padrone trova una garanzia per sè in questa combinazione, che impegna il contadino ad aver maggior cura del bestiame. Infatti con questo cointeressamento la morte di un capo bestiame va a carico delle due parti, mentre quando il proprietario possiede solo il bestiame egli ne sopporta pur solo i danni di morte. I danni per malattia, come fu già osservato, sono sempre considerati come spese e queste vanno divise a metà.

Digitized by Google

La tavola II mostra lo stato attuale del podere. Sopra ettari 18,24,68, ettari 12,63,61 sono sistemati (1), 5,61,07 da sistemarsi ancora. Il terreno è stato diviso in tanti campi a forma rettangolare, larghi m. 33 circa, lunghi m. 170 circa. Ogni campo dal colmo al ciglio ha una pendenza di 0. 75 centimetri, in modo che tutte le acque superiori e quelle filtrate nel terreno arabile, possono scorrere facilmente e trovare i fossi che circondano ogni campo. Questi conducono agli scoli principali di proprietà di consorzi privati. Fra campo e campo un solo filare di alberi, le foglie servono di cibo alle bestie e gli alberi di appoggio alla vite tenuta a festone.

All' insieme di fossi laterali ai campi va unito un sistema di strade erbose dette *cavedagne*, che permettono la circolazione del fondo e facilitano tutto il lavoro degli istrumenti tirati da animali ed il trasporto del concime e dei raccolti.

III.

Condizioni del mezzadro dopo il miglioramento del podere nei decenni 1870-79, 1880-89, Tavola IV, V, VI — Introduzione di nuovi prodotti: canapa, coriandoli — Studio della coltura intensiva applicata al podere e specificata nella Tavola II — Parte che ne riviene al contadino in generi o in denaro — Spese vive a cui va soggetto il mezzadro pel mantenimento della famiglia.

La vita economica della famiglia C... comincia a fiorire nel secondo decennio 1870-1879 della sua permanenza sul fondo.

Nel decennio antecedente 1860-1869 in cui non fu fatto dal padrone alcun miglioramento, il contadino che aveva cominciato con un debito di L. 196. 52 riesce a pagarlo e a restare creditore del padrone di L. 28. 76 (Tavola VI). Credito assai piccolo, ma che ha valore come indizio della laboriosità e dell' ordine della famiglia, la quale si mostra capace di aumentare col suo lavoro la produttività del fondo (Tavola IV) e di porre e mantenere in equilibrio il suo bi-

(1) La sistemazione dei terreni in Romagna consiste nel ripartire il podere in tante parti regolari, messe in perfetto scolo.

Digitized by Google

lancio, malgrado lo stato del fondo e il sopraggiungere di 3 individui. (Tavola I).

Nel decennio successivo 1870-79 cominciarono i lavori di miglioramento, e furono compiuti sopra ettari 12,63 importando la spesa di L. 4.767 (Tavola V) e subito ne vediamo le conseguenze nella media dei prodotti del secondo decennio (Tavola IV).

Derrate	1860-69 Quantità	1870-79 Quantità	Differenza Quantitat.	Prezzi unitari del 60-69	Differenza di valore
Grano . .	Ettol. 33. 10	Ettol. 60. 03	+ 26. 93	L. 17. 60	+ L. 473. 96
Granturco	» 23. 20	» 14. 39	— 8. 81	» 9. 56	— » 84. 22
Uva . . .	» 17. 60	» 6. 29	— 11. 31	» 8. 02	— » 90. 70
Canapa . .	Kg. 267	Kg. 805	+ 538	» 72. 57	+ » 390. 42
					Tot. + 689. 46

Non tenendo conto delle piccole risorse che sono rimaste uguali per i due decenni, osserviamo, come segno di crescente intensificazione, la sostituzione della coltura del grano a quella del gran turco e nel medesimo tempo l' aumento assoluto in ettolitri, fra grano e gran turco presi insieme, da 56,30 a 75,02.

Il prodotto dell' uva diminuisce, perchè i lavori di sistemazione avevano portato, coll' atterramento degli alberi anche quello delle viti, e questo prodotto rimane quasi mancante, finchè non sopraggiunge il frutto delle nuove viti (circa 2,500) appoggiate ai nuovi filari.

Ma all' uva si sostituisce la canapa, il cui prodotto nei due decenni sale da kg. 267 a kg. 805, la differenza in più di kg. 538, paragonata colla differenza in meno di 11,31 ettolitri di uva presenta un aumento considerevole di valore, che, ai prezzi medii del decennio 1860-69 è di L. 300, e ai prezzi medii del decennio 1870-79 è di L. 515 in cifra tonda.

Digitized by Google

Dunque anche per questa trasformazione di coltura si può concludere, che è cresciuta la produttività. E la media del guadagno del nostro colono, che nel decennio antecedente fu di L. 1,053. 68, sale in questo secondo a L. 2,445. 58 (Tavola IV). Ma di questa somma solo L. 600 in cifra tonda possono imputarsi all' aumento dei prezzi, il resto deve imputarsi all' aumentato prodotto della terra.

Osserviamo che appunto in questi anni i generi hanno raggiunto il loro prezzo massimo, la famiglia aumenta di 9 individui, e la sua condizione finanziaria si avvantaggia per due rispetti:

Primo, perchè la produzione del grano, essendo poco meno che raddoppiata, provvede largamente alla sussistenza della famiglia, il cui consumo non è cresciuto nella stessa misura, giacchè dei 9 individui sopravvenuti 2 contano un anno e 6 successivamente da due a 7 anni di età.

Poi, perchè il resto del prodotto in canapa, destinata in piccola parte al consumo diretto, e in gran parte alla vendita, permette al mezzadro dei risparmi, che investe comperando il bestiame a metà col padrone.

Questo investimento l' anno 1879 sale fino a L. 2,095 (Tavola VI).

L' aumento di produzione continua nel decennio 1880-89, in cui vediamo la media dei prodotti toccati al mezzadro crescere ancora nel modo seguente:

Derrate	1870-79 Quantità	1880-89 Quantità	Differenza Quantitativa	Differenza di valore calcolato sul prezzo unitario del decennio 1870-79
Grano . . Ettol.	60. 63	76. 56	+ 15. 93	L. 360. 01
Granturco »	14. 39	9. 93	— 4. 46	» — 54. 41
Uva . . . . »	6. 29	19. 47	+ 13. 18	» 115. 98
Canepa . . Kg.	805. 00	995. 00	+ 190. 00	» 182. 17
				L. 603. 75

Digitized by Google

Vi si aggiungono in più due nuovi prodotti, i semi erba in kg. 87, 07 e i coriandoli in kg. 957.

Verso la metà di questo decennio diminuiscono i prezzi, la famiglia diminuisce per la morte di due adulti, ma cresce di altri due nuovi nati (Tavola I), (non contando due morti appena nati) e continua a prosperare. Alla fine del 1889 si trova possedere un capitale di L. 1,780 in bestiame, più un credito col padrone di L. 827. 84.

Può recare meraviglia, che, stando a questi dati, il contadino non si risenta come dovrebbe dello straordinario ribasso nel prezzo dei generi. Il contadino che prima toglieva quasi tutte le sue risorse dai generi che consumava direttamente in natura, si trova ora a dipendere per qualche coltura, il cui prodotto non consuma ma vende, dai prezzi, e ciò segnatamente per la canapa ed i coriandoli.

La canapa, che nel 1880 era venduta 100 lire al quintale, nel 1889 è venduta a L. 72, e siccome era grande il lavoro messo dal contadino, nonchè l'anticipo del padrone in concimi, macero ecc., si pensò di diminuire questa coltura, dandosi ad altre secondarie, di minor impegno.

Fra queste ci fu il Coriandolo, pianta ombrellifera, che produce un piccolo seme aromatico, comprato e adoperato all'estero e che ha dato all'ettaro in media 13 quintali, a L. 23, ossia 299 lire all'ettaro, con pochissima spesa di coltura, per cui tanto al mezzadro che al proprietario L. 149. 50 all'ettaro (1).

La peronospora ha colpito molte viti in questo decennio; ciò malgrado si ha un aumento nella media della produzione e dalla Tavola IV si vede, che gli anni 1886-87 in cui non ci fu peronospora dettero una produzione di ettolitri 31, 86 e questo non è ancora il massimo della produzione, perchè le viti, che sono relativamente giovani, dovettero rinnovarsi per ben due volte negli anni 1880 e 1888 per gelo sopravvenuto.

(1) Ma anche qui i prezzi vanno calando e si dubita quanto questa coltivazione potrà convenire in futuro.

Digitized by Google

L' agronomo che si interessa all' avvicendamento delle varie colture, ne trova la storia nella Tavola II. Ogni appezzamento di terra sistemata e non sistemata, vi è numerata, e racconta con quale prodotto è stata investita ogni anno.

Abbiamo gli stessi particolari per i due decenni anteriori, ma non è necessario di ripeterli, perchè rappresentano sempre lo stesso tipo di coltura, il cui svolgimento è stato fin dapprincipio lo scopo dell' agricoltore romagnolo.

Metà del terreno viene consacrato al grano, un quarto a marzatelli (formentone, canapa, fagioli), un ultimo quarto ad erba.

Si calcola che al lavoro ed alla concimazione occorra una bestia bovina per ettaro; all' atto pratico questa proporzione si ha difficilmente, e vediamo nella Tavola III su 18 ettari solo 15 capi di bestiame, ossia $^{9}/_{10}$ per ettaro.

La parte d' uva raccolta dal contadino serve pel suo consumo: quella del padrone è generalmente venduta in natura, non essendovi ancora la consuetudine di fare il vino, e trovando facili compratori nel nord dell' Italia in Lombardia e Piemonte.

La canapa pure è divisa per metà, ma il padrone ne rilascia materialmente al mezzadro solo la quantità necessaria al consumo della famiglia, il resto è ritirato e venduto dal padrone, che ne accredita al mezzadro l' importo allo stesso prezzo a cui ha venduto la sua partita.

Non è da dimenticarsi un piccolo prodotto, che pel contadino è rimasto costante, cioè quello della seta.

Il padrone concorre per metà alla spesa del seme e di allevamento e dà la foglia per intero. Questa famiglia ne coltiva un' oncia e mezza e nell' ultimo decennio ne ricavò in media kg. 75 di bozzolo, che le rese nette L. 113. 20 l' anno. Questo prodotto che il mezzadro traduce in contanti per primo, gli è utile per far fronte alle spese della mietitura e battitura del grano, che succedono al raccolto della seta, risparmiando spesso a lui la creazione di un debito col padrone e al padrone un anticipo di denaro.

Digitized by Google

La filatura e la tessitura della tela si facevano come si fanno tutt' ora dalle donne di casa, così pure si tesse in casa il rigatino (vestiario d' estate delle donne) e la mezzalana (vestiario d' inverno degli uomini).

Il calzolaio e il sarto pagati in generi, vengono ogni anno in date stagioni a stabilirsi nelle famiglie coloniche per qualche giorno e compiono il lavoro necessario a tutti di casa.

Le spese vive in denaro si riducono a poco; alle spese di farmacia, per il vitto alla compera del sale, olio e carne di bue e di montone, all' acquisto della lana grezza per far la mezzalana, alla tintura fatta dare al rigatino, a qualche vestiario di donna, fazzoletti da naso, o fazzoletti di lana, seta o cotone per la testa e ad altri pochi oggetti per la casa.

Le spese di vestiario aumentano per una certa tendenza al lusso, che si è spiegata tra i mezzadri romagnoli; lusso, che non è penetrato ancora nella nostra famiglia. È facile incontrare contadini calzati con scarpe di apparenza ricercata, a uso di quelle di città, donne con stivaletti di pelle lucida, guanti e vestiti sfarzosi. Così ogni traccia di costume locale è scomparsa, e vi è subentrata una imitazione delle mode di città, spesso in modo ridicolo applicate e continuate.

Molti uomini conservano per cappello d' inverno la *galozza* specie di berretto frigio assai caratteristico. Il loro vestiario d' inverno è composto di calzoni, gilè e giacchetta di forma usuale, fatto con una mezzalana grigia o marrone — che ha l' apparenza dell' *home spun* inglese — il mantello detto *capparella* è della medesima stoffa.

IV.

Abitazione della famiglia C... Tavola VII — Costituzione e qualità morali della famiglia, il reggitore e la reggitrice, lavoro delle donne, cibo — Ricreazioni, religione, istruzione — Il matrimonio nelle consuetudini del paese e nella famiglia C. — Conclusione.

La casa, posta sul limitare del podere (Tavola II) è circondata da un gran prato con qualche albero, che lo ombreggia. Intorno alla casa (Tavola VII), il pozzo, il forno

Digitized by Google

[10], il pollaio [11] e una capanna per gli attrezzi rurali [12-13] colla cantina annessa.

Nella medesima Tavola VII, vediamo la pianta del pianterreno di casa; il locale più grande [1] è la camera così detta *del fuoco* o *di casa*, ove la famiglia si riunisce abitualmente per i pasti. Nel mezzo un tavolone, seggiole, panche; al muro la madia per la farina e la credenza che raccoglie le terraglie di casa.

Vicino, sempre a pianterreno, sono impiantati i telai per tessere le tele e le lane [3] e la stalla dei bovini [4]. Questa è molto abitata durante l'inverno dalle donne, che filano, e dagli uomini che spesso si industriano a fare qualche facile lavoro di panieri o di accomodature di attrezzi domestici.

Alla stalla è annessa la concimaia, che custodita convenientemente, tiene pulita e sana la stalla e non manda esalazioni dannose per gli abitatori della Casa (1).

Al piano superiore stanno le camere da letto, una stanza di provviste o granaio, ove si raccolgono i generi, e solo un piccolo fienile, perchè le paglie, lo strame, i fieni per le stalle, sono disposti a grandi mucchi nella corte a distanza di 10 o 12 metri dalla casa.

La direzione morale e materiale della famiglia è affidata al reggitore ed alla reggitrice, che non sono sempre i genitori. Questi abdicano quando per età o per un'altra ragione trovano opportuno il farlo, e affidano questo ufficio al più competente della famiglia. Il buon andamento della famiglia dipende molto da questa scelta.

Il reggitore solo tratta col fattore e col padrone; va al

(1) Queste concimaie consistono in un recipiente (n. 8) che serve come vasca di macerazione del concime; è quadro o tondo, murato ed a perfetta tenuta, ed è messo in comunicazione colla stalla per mezzo di un condotto. Si pone ogni cura perchè questo condotto raccolga bene le orine della stalla e le porti nella vasca a completare il concime che vi è stato raccolto.

Il concime appena levato dalla stalla, viene gettato nella vasca, poi ogni settimana ammucchiato in un piano pendente verso la vasca, (n. 9) e lo si sovrappone su quel piano fino all'altezza di due metri ricoprendolo via via di terra per impedire le esalazioni.

Digitized by Google

mercato, riceve i denari, assegna i vari lavori agli uomini della famiglia, e provvede a tutto ciò che le occorre.

I conti sono tenuti dal padrone, il quale una volta l'anno chiama il reggitore per fargliene l'esposizione e gliene dà una copia in apposito libretto, che rimane presso il colono.

La reggitrice pensa alla casa, alla cucina, alle spese giornaliere, al vestiario degli uomini, dei ragazzi e delle spose; prende le necessarie disposizioni per il lavoro delle tele e delle lane ed ha cura del pollaio e del porcile.

Le donne lavorano la terra dal marzo all'ottobre, poi si dedicano ai lavori di casa. Nessuna industria nel Comune di Ravenna, che venga in aiuto ai mezzadri uomini e donne.

Il cibo principale è pane di grano fatto sempre in casa, polenta in pochissima quantità, fagioli, pasta pure fatta in casa, carne di maiale, carne di manzo o di pecora una volta la settimana l'inverno, più spesso durante i lavori faticosi dell'estate.

La nostra famiglia per intelligenza è nella media, non presentando nessuna qualità eccezionale, ma possiede molta bontà, rettitudine, spirito di famiglia e affettuosa concordia. Morto il vecchio reggitore, i tre figli hanno continuato a vivere col massimo affiatamento tra di loro, assegnando al maggiore il posto di reggitore per l'amministrazione della casa, ma affidando più particolarmente la direzione delle colture al fratello Luigi secondogenito, perchè il più intelligente. Questi ha moglie e 7 figli, la moglie è di natura specialmente dolce e gentile, affezionatissima alla suocera e a tutta la famiglia.

I tre fratelli non appartengono a nessuna società politica, nè di divertimento: non leggono giornali.

La domenica vanno colla famiglia alla messa la mattina e alla benedizione la sera, nella parrocchia di Durazzano o di Coccolia, ed è questa per loro la maggiore ricreazione, che li chiama al paese e li riunisce con molta gente del vicinato. Non hanno vizio di giuoco nè frequentano le osterie.

I ragazzi vanno all'istruzione del catechismo alla parrocchia tutti i giorni di quaresima, e frequentano le scuole comunali a Coccolia.

Digitized by Google

Cattolici come tutti i contadini della provincia di Ravenna e dell'Emilia, la famiglia C.... è molto religiosa, ma non saprei notare in lei superstizione alcuna.

Fra i contadini nessun impedimento al maritarsi, come in alcuni paesi, dove l'uso dà diritto di matrimonio a uno solo dei figli. Il risultato è che, quando la famiglia cresce, ci sono degli anni di spostamento finanziario e talora diventa necessario di uscire, per impiantare una nuova famiglia colonica o per ridursi a fare il bracciante. Generalmente i contadini si maritano presto dopo la leva e alla domanda succede il matrimonio.

La sposa oltre la dote che può esserle assegnata, deve portare il letto, l'armadio e qualche ornamento, collana di coralli e orecchini; in tutto la spesa è circa di 150 lire.

Così nella nostra famiglia vediamo che tutti i figli si sono maritati. Pietro, oggi vedovo, con 6 figli, il fratello Pasquale che ha la moglie sola senza figli, e Luigi, che abbiamo già visto con moglie e 7 figli.

Il vecchio reggitore morì nell'81 molto amato e rimpianto dai suoi. Era un esposto raccolto da una famiglia di contadini, come garzone (1), ossia aiuto che i contadini prendono in casa quando mancano di braccia nella famiglia. Maritatosi, potè ottenere un piccolo fondo a mezzadria, e da questo passò in altri con piccola fortuna, finchè arrivò al nostro podere. La moglie, tutt'ora vivente, è rimasta reggitrice autorevole e benvoluta.

La famiglia C.... così costituita è un tipo frequente tra i nostri mezzadri; ci pare offra una garanzia di ordine sociale ed economico, e mostri la bontà del nostro sistema colonico a mezzadria. — Quando esso è bene applicato facilita le relazioni tra proprietario e lavoratore, non si oppone ai miglioramenti agricoli e mantiene efficace e vivo lo spirito di famiglia e di ordine domestico e sociale.

---

(1) Il garzone è considerato come uno di famiglia, nudrito, vestito e pagato in contanti da 120 a 150 lire l'anno.

Digitized by Google

	Nome dei componenti la famiglia	Sesso	Grado di famiglia	Matrimonii e nascite	Età al 1859	1860	1861	1862	1863	1864
1	Lodovico	M	Padre		48	1	1	1	1	1
2	Rosa	F	Moglie di Lodovico		43	1	1	1	1	1
3	Pietro	M	Figlio di Lodovico		16	1	1	1	1	1
4	Luigi	M	id.		14	1	1	1	1	1
5	Pasquale	M	id.		12	1	1	1	1	1
6	Colomba	F	id.	maritata nel 1873	10	1	1	1	1	1
7	Carlotta	F	Moglie di Pietro	maritata nel 1866						
8	Teodolinda	F	Figlia di Pietro	nata nel 1868						
9	Maria	F	id.	nata nel 1869						
10	Luigi	M	id.	nato nel 1871						
11	Oliva	F	Moglie di Luigi	maritata nel 1871 di anni	19					
12	Domenico	M	Figlio di Pietro	nato nel 1872						
13	Emilio	M	Figlio di Luigi	nato nel 1873						
14	Remigio	M	Figlio di Pietro	nato nel 1874						
15	Adelaide	F	Figlia di Luigi	nata nel 1875						
16	Antonietta	F	Figlia di Pietro	nata nel 1876						
17	Giuseppe	M	Figlio di Luigi	nato nel 1877						
18	Andrea	M	id.	nato nel 1879						
19	Giulia	F	Figlia di Pietro	nata nel 1879						
20	Raffaele	M	id.	nato nel 1881						
21	Virginia	F	Figlia di Luigi	nata nel 1881						
22	Caterina	F	Moglie di Pasquale	maritata nel 1882 di anni	21					
23	Maria	F	Figlia di Luigi	nata nel 1883						
24	Romeo	M	Figlio di Luigi	nato nel 1884						
25	Domenico	M	id.	nato nel 1886						
26	Enrico	M	id.	nato nel 1888						
						6	6	6	6	6

Digitized by Google

agnolo nel Comune di Ravenna

STATO ANNUO DI FAMIGLIA																							Età al 1890
1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	
														‡									
																							73
																							46
																							44
																							42
														‡									
																							21
																							20
				‡																			
																							37
													‡										
																							16
																							15
																							14
																							13
																							12
																							10
																							10
														‡									
														‡									
																							28
																							6
																							5
																							3
																							1
7	8	9	9	10	11	11	12	13	14	15	15	17	16	14	15	16	17	17	18	18	19	19	

Digitized by Google

	SUPERFICIE												
	Numerazione dei Campi	Lunghezza dei Campi		Larghezza dei Campi		Superficie Totale			Parziale Terra			Filar	
		Metri	Cent.	Metri	Cent.	Ett	Are	Cent.	Ett.	Are	Cent.	Ett.	Are
Parte Sistemata . . .	5	184		33			60	72		60	72		
	5/1	184		7			12	88					12
	6	183		36			65	88		65	88		
	6/1	183		7			12	81					12
	7	135	50	30			40	65		32	52		08
	8	135	50	32	50		44	03		32	52		11
	9	224		34	90		78	17		59	13		19
	10	102		40			40	80		28	56		12
	11	113		40			45	20		31	64		13
	12	167	55	31	85		53	36		43	31		10
	12/1	166	20	7			11	63					11
	13	168	35	33			55	55		55	55		
	13/1	170	50	7			11	93					11
	14	170	50	33			56	26		56	26		
	14/1	170	50	7			11	93					11
	15	170	50	33			56	26		56	26		
	15/1	170	50	7			11	93					11
	17	172		33			56	76		56	76		
	17/1	172		7			12	04					12
	18	171		33			56	43		56	43		
	18/1	172		7			12	04					12
	19	173		33			57	09		57	09		
	19/1	174		7			12	18					12
	25	154		15	50		13	87		09	25		04
	26	154	40				54	45		54	45		
	26/1	189	80	7			13	28					13
	27	191	15	33			63	07		63	07		
	27/1	192	50	7			13	47					13
	28	193	15	33			63	87		63	87		
	28/1	194	60	7			13	62					13
	29	140	60				46	39		37	66		08
	30	109	50	25	75		30	77		24	20		06
	16	173		36			62	18		62	18		
	16/1	173		7			12	11					12
						12	63	61	10	07	31	2	56
Parte non Sistemata . .	1	185	10	31			57	50		46	37		11
	2	185	80	32			59	45		48	31		11
	3	186	40	45			83	74		72	58		11
	4	184		33	75		62	10		51	06		11
	5												
	6												
	16												
	17												
	18												
	19												
	20	175		31	50		55	12		44	62		10
	21	180		35			63			52	20		10
	22	202		32			64	64		52	52		12
	23	204		37			75	48		63	24		12
	24	77		52			40	04		30	80		09
						5	61	07	4	61	70		99

RIASSUNTO

Parte sistemata	12	63	61	10	07	31	2	56
Parte non sistemata	5	61	07	4	61	70		99
Totale Superficie della Possessione Ettari	18	24	68	14	69	01	3	55

Digitized by Google

ndria dalla famiglia C... nel Decennio 1880-89

COLTURE ANNUE									
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
ano	Trifoglio	Grano	Canapa	Grano	Formen.	Grano	Formen.	Grano	Corian.
ano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
ano	Medica	Medica	Medica	Medica	Grano	Grano	Corian.	Grano	Corian.
:ba	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
ano	Grano	Trifoglio	Formen.	Grano	Canapa	Grano	Corian.	Grano	Corian.
ano	Grano	Trifoglio	Formen.	Grano	Canapa	Grano	Corian.	Grano	Corian.
dica	Grano	Grano	Erba	Grano	Corian.	Grano	Formen.	Grano	Formen.
ano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Trifoglio	Grano	Canapa	Grano	Grano
ano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Trifoglio	Grano	Canapa	Grano	Grano
napa	Grano	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Canapa	Grano
tatelli	Erba	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano
napa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Trifoglio	Grano	Canapa	Grano
ano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Erba	Grano
ano	Canapa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Corian.	Grano	Canapa	Grano
ano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Erba	Grano
dica	Medica	Medica	Medica	Grano	Grano	Canapa	Grano	Corian.	Grano
rba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano
napa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Medica	Medica	Medica	Medica
rba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano
rano	Canapa	Grano	Grano		Grano	Canapa	Grano	Medica	Medica
rba	Grano	Erba	Grano	Erba	Erba	Erba	Grano	Erba	Grano
edica	Medica	Grano	Grano	Canapa	Grano	Corian.	Grano	Lupinella	Lupinella
rba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano
inella	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
rano	Canapa	Grano	Medica	Medica	Medica	Grano	Grano	Corian.	Grano
rba	Grano	Grano	Grano	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
rano	Formen.	Grano	Formen.	Grano	Formen.	Grano	Canapa	Grano	Grano
rba	Grano	Grano	Grano	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
men.	Grano	Formen.	Grano	Corian.	Corian.	Grano	Canapa	Grano	Grano
rba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Grano	Erba	Grano	Erba
men.	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Corian.	Grano
rba	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Corian.	Grano
rano	Canapa	Grano	Grano	Medica	Medica	Medica	Medica	Grano	Grano
rano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba	Grano	Erba
napa	Grano	Grano	Trifoglio	Canapa	Grano	Erba	Grano	Formen.	Grano
napa	Grano	Grano	Trifoglio	Canapa	Grano	Canapa	Grano	Formen.	Grano
rano	Trifoglio	Canapa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella
rano	Trifoglio	Canapa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Trifoglio	Grano	Formen.
rano	Canapa	Grano	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Canapa
rano	Formen.	Grano	Formen.	Grano	Formen.	Grano	Erba	Grano	Canapa
edica	Grano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Canapa	Grano	Grano	Canapa
rano	Canapa	Grano	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Canapa
rmen.	Grano	Lupinella	Lupinella	Lupinella	Grano	Grano	Formen.	Grano	Corian.

Digitized by Google

Stato delle colture an

	1880	1881	1882	1883
Grano	Ett. 9 57	Ett. 9 56	Ett. 9 69	Ett. 8
Formentone	» 1 02	» 95	» 1 17	» 1
Marzatelli	» 20			
Coriandoli				
Canapa	» 2 42	» 2 74	» 2 47	» 1
Prato artificiale medica	» 2 37	» 2 03	» 1 22	» 1
» Lupinella	» 14	» 54	» 1 22	» 1
Trifoglio biennale		» 73	» 65	»
Erbe annuali	» 2 53	» 1 70	» 1 83	» 1
	Ett. 18 25	Ett. 18 25	Ett. 18 25	Ett. 18
Corte Colonica ed area della Casa	» 59	» 59	» 59	»
Cavedagne e fossi	» 55	» 55	» 55	»
	Ett. 19 39	Ett. 19 39	Ett. 19 39	Ett. 19
In coltura a Prodotto	Ett. 13 21	Ett. 13 25	Ett. 13 28	Ett. 11
In coltura per Bestiami	» 5 04	» 5 10	» 4 97	» 6
	Ett. 18 25	Ett. 18 25	Ett. 18 25	Ett. 18

Produzio

Grano	El. 19 41	El. 14 22	El. 19 84	El. 14
Formentone	» 17	» 12 22	» 9 92	» 21
Canapa	Kg. 959	Kg. 1101	Kg. 1050	Kg. 822
Coriandoli				

Capi di Bestiame esistenti in Stall

Bovi	N. 4	N. 2	N. 4	N.
Vacche	» 4	» 4	» 4	»
Manzi e Manze	» 2	» 2		»
Sopranni maschi e femmine		» 4	» 3	»
Vitelli maschi e femmine	» 4	» 4	» 2	
Totale	N. 14	N. 16	N. 13	N. 12
Valore del Bestiame	L. 4790	L. 3975	L. 3900	L. 4220

Digitized by Google

Decennio 1880-1889

1884		1885		1886		1887		1888		1889		Media Decennale	
9	19	Ett. 7	74	Ett. 9	66	Ett. 9	12	Ett. 9	93	Ett. 9	04	Ett. 9	19
	61	» 1	15	»	61	»	90	» 1	06	»	59	» 1	
												»	02
	64	» 1	23	» 1	13	» 1	31	» 1	88	» 2	22	»	84
2	08	» 1	89	» 2	14	» 1	87	» 1	55	» 1	61	» 2	04
1	83	» 1	17	»	56	» 1	19	» 1	13	» 1	13	» 1	44
2	06	» 2	51	» 1	19		73	» 1	30	» 1	82	» 1	32
	56	»	60	» 1	08		51					»	51
1	28	» 1	96	» 1	88	» 2	62	» 1	40	» 1	84	» 1	89
18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25
	59	»	59	»	59	»	59	»	59	»	59	»	59
	55	»	55	»	55	»	55	»	55	»	55	»	55
19	39	Ett. 19	39	Ett. 19	39	Ett. 19	39	Ett. 19	39	Ett. 19	39	Ett. 19	39
12	52	Ett. 12	01	Ett. 13	54	Ett. 13	20	Ett. 14	42	Ett. 13	46	Ett. 13	09
5	73	» 6	24	» 4	71	» 5	05	» 3	83	» 4	79	» 5	16
18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25	Ett. 18	25
r Ettaro													
18	77	El. 13	83	El. 15		El. 16	45	El. 16	57	El. 17	01	El. 16	55
18	85	» 19	67	» 18	42	» 33	55	» 14	58	» 46		» 21	13
843		Kg. 1000		Kg. 838		Kg. 1196		Kg. 1074		Kg. 1041		Kg. 992	
1065		» 928		» 1557		» 1513		» 1210		» 1572		» 1307	
l 1.° Gennaio di ciascuno anno													
l.	2	N.	2	N.	2	N.	2	N.	2	N.	2	N.	2 4/10
»	4	»	6	»	6	»	4	»	4	»	2	»	4 2/10
»	4					»	4	»	4	»	4	»	2 4/10
				»	3					»	2	»	1 4/10
»	4	»	4	»	1	»	4	»	4	»	1	»	2 8/10
l.	14	N.	12	N.	12	N.	14	N.	14	N.	11	N.	13 2/10
.	4490	L.	3690	L.	3665	L.	4240	L.	4240	L.	3460	L.	4067

Digitized by Google

PRODOTTI	Medie Decennali dei Prodotti di metà Colonica					
	1840-49	1850-59	1860-69	1870-79	1880	1[illegible]
Grano	El. 29 70	El. 28 40	El. 33 10	El. 60 03	El. 92 89	El.
Formentone	» 43 10	» 35 50	» 23 20	» 14 39	» 8 72	»
Fagioli	» 1 24	» 1 85	» 1 86	» 1 64	» 3 79	
Uva	» 46 20	» 21 30	» 17 60	» 6 29	» 13 57	»
Fascine di cavassa e di vite		N. 480	N. 1310	N. 850	N. 650	N. 11[illegible]
Canapa	Kg. 52	Kg. 41	Kg. 267	Kg. 805	Kg. 1160	Kg. 1[illegible]
Coriandoli						
Semi medica e Trifoglio					» 43	» 1[illegible]
Valuta dei suddetti prodotti ai prezzi delle singole annate	L. 717 87	L 944 81	L. 1053 68	L. 2445 68	L. 3411 05	L. 35[illegible]
Utile di parte Colonica sui Bovini					» 480	» 1[illegible]
» » » » Suini					» 86 08	» 2[illegible]
» » » » Cavalli						
Ricavo netto dei bachi da seta metà Colonica					» 126 93	» [illegible]
Ricavo approssimativo del Pollaio calcolato il quintuplo di quanto il Colono corrisponde al Padrone					» 180 10	» 1[illegible]
					L. 4284 16	L. 42[illegible]

N. B. La sensibile differenza che si riscontra nell'importo dei prodotti per la prima metà del decennio 80-89 alla seconda, proviene dal ribasso verificatosi nel prezzo dei generi, il quale però non colpisce il Lavoratore che sui prodotti che non sono di suo consumo, come Canapa, Coriandoli e Semi erbe, mentre per gli altri generi alimentari, è la quantità che interessa il Lavoratore.

Spese di parte Colonica in concorso col Padrone	Per le bestie	» 1072 02	» 9[illegible]
	Per concimi oltre quelli di stalla		
	Per foraggi oltre quelli del fondo		
	Per sementi		
	Per varie di coltura		
	Per tasse, metà di quelle gravanti la Poss.		
Parte netta del Lavoratore		L. 3212 14	L. 32[illegible]

Digitized by Google

...tante al Lavoratore Mezzadro C...

1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	Media del Decennio 1880-89
DECENNIO								
96	El. 60 74	El. 86 27	El. 53 33	El. 72 42	El. 75 03	El. 82 28	El. 78 68	El. 76 51
5 80	» 20 20	» 5 75	» 10 97	» 5 62	» 15 10	» 7 73	» 13 58	» 9 93
1 55	» 2 70	67	» 1 30	43	» 1 61	» 1 52	» 2 55	» 1 66
28 28	» 17 58	» 12 09	» 9 54	» 31 86	» 30 38	» 15 63	» 20 02	» 19 47
600	N. 1050	N. 1000	N. 1300	N. 900	N. 1000	N. 500	N. 1200	N. 935
1014	Kg. 847	Kg. 877	Kg. 900	Kg. 897	Kg. 1118	Kg. 833	Kg. 806	Kg. 995
		» 341	» 570	» 880	» 1017	» 1138	» 1795	» 957
72	» 186	» 67 75			» 108 45	» 123 55	» 108 40	» 87 07
3200 90	L. 2521 68	L. 2490 22	L. 2472 51	L. 2689 70	L. 2988	L. 2683 54	L. 2920 88	L. 2887 85
300	» 510	» 457 50	» 337 50	» 168 75	» 222 50	» 92 50	» 312 50	» 303 37
304 98	» 228 40	» 210	» 166 53	» 140	» 139	» 198	» 180	» 191 73
				» 30		» 25		» 5 50
114 37	» 103 32	» 134 56	» 105 20	» 117 97	» 161 35	» 103 03	» 100 75	» 113 28
180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10	» 180 10
4100 35	L. 3543 50	L. 3472 38	L. 3216 84	L. 3326 52	L. 3690 95	L. 3282 17	L. 3704 23	L. 3682 83
1091 20	» 786 71	» 712 13	» 648 62	» 786 62	» 781 57	» 794 60	» 703 91	» 829 58
3009 15	L. 2756 79	L. 2760 25	L. 2568 22	L. 2539 90	L. 2909 38	L. 2487 57	L. 3000 32	L. 2853 25

Digitized by Google

Spesa di Bonifiche del Podere a tutto carico del Proprietario

	Per Sistemazione di Ettari 12.63 terreno con filari e scoli	Per Ristauri e miglioramenti al Fabbricato di abitaz. Col.a	Totale
Nel Decennio 1840-1849		L. 4453	L. 4453
» 1850-1859		» 458	» 458
» 1860-1869	L. 607	» 307	» 914
» 1870-1879	» 4767	» 2942	» 7709
» 1880	» 103	» 2	» 105
» 1881	» 137	» 33	» 160
» 1882	» 119	» 20	» 139
» 1883	» 32	» 19	» 51
» 1884	» 41	» 7	» 48
» 1885	» 54	» 13	» 67
» 1886	» 177	» 5	» 182
» 1887	» 140	» 16	» 156
» 1888			
» 1889	» 58		» 58
» 1890			
	L. 6225	L. 8275	L. 14500

Digitized by Google

TAVOLA VI.

Situazione finanziaria annua del Lavoratore C... col Padrone

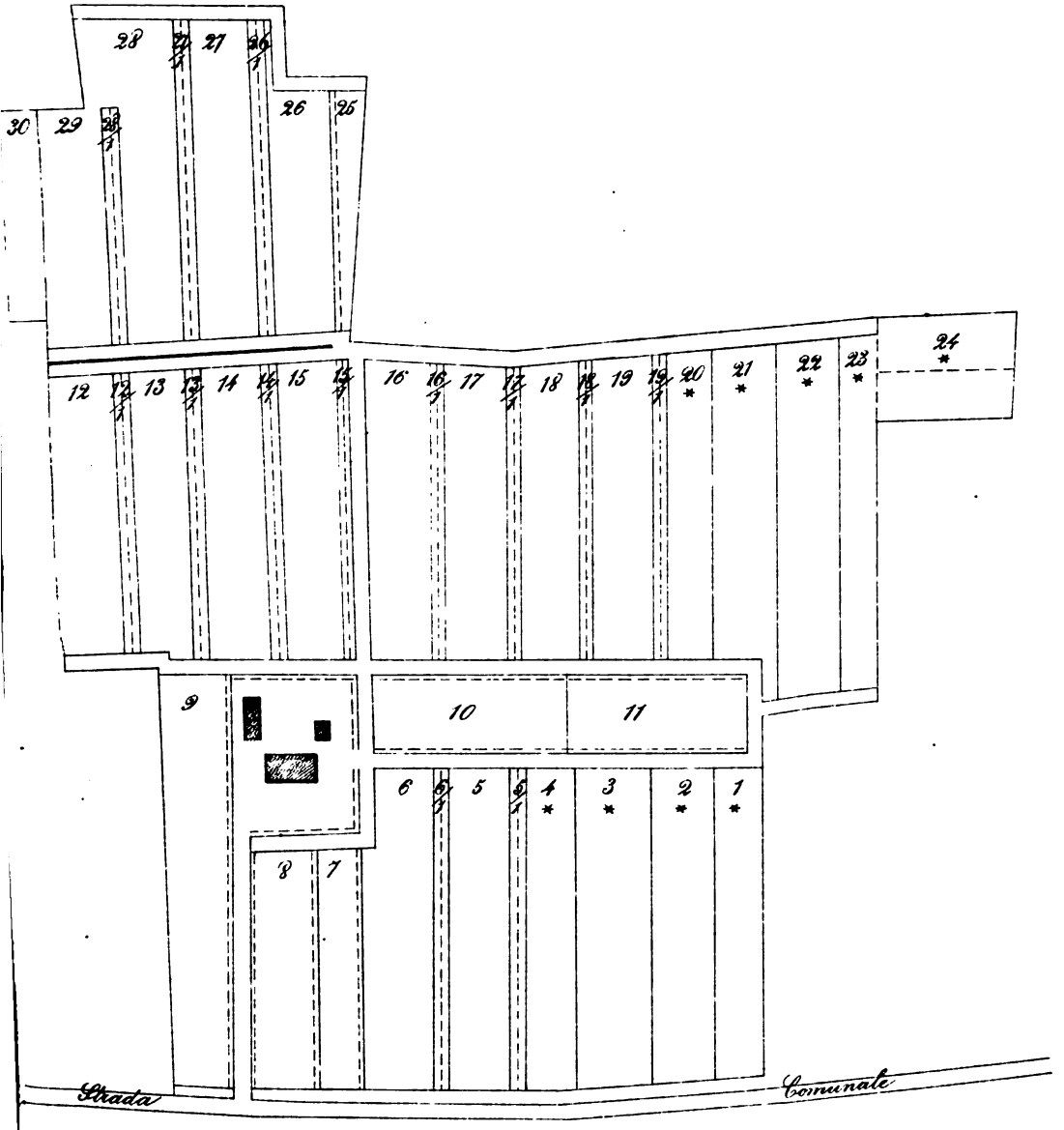
	Debitore al 31 Decembre di ciascun anno	Creditore al 31 Decembre di ciascun anno		Totale Credito del Lavoratore
		In Conto corrente	In Conto Capitale Bestiame	
1860	L. 196 52			
1861	» 83 88			
1862		L. 49 51		L. 49 51
1863		» 130 76		» 130 76
1864		» 144 11		» 144 11
1865		» 304 60		» 304 60
1866	» 42 27			
1867				
1868		» 48 52		» 48 52
1869		» 28 77		» 28 77
1870		» 191 96		» 191 96
1871	» 61 68			
1872		» 497 04		» 497 04
1873		» 1638 92		» 1638 92
1874	» 158 25		L. 2543 75	» 2385 50
1875	» 667 27		» 1825	» 1157 73
1876	» 394 50		» 2275	» 1880 50
1877	» 96 76		» 1865	» 1768 24
1878	» 44 55		» 2000	» 1955 45
1879	» 116 65		» 2095	» 1978 35
1880	» 226 74		» 2395	» 2168 26
1881		» 327 56	» 1987 50	» 2315 06
1882		» 245 69	» 1950	» 2195 69
1883	» 55 13		» 2110	» 2054 87
1884		» 167 58	» 2245	» 2412 58
1885		» 145 18	» 1845	» 1990 18
1886		» 600 71	» 1532 50	» 2133 21
1887		» 447 17	» 2120	» 2567 17
1888		» 167 62	» 2120	» 2287 62
1889		» 827 84	» 1780	» 2607 84

Digitized by Google

Digitized by Google

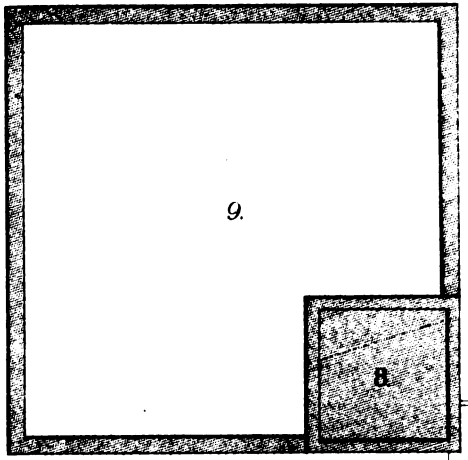
PIANTA DEL PODERE

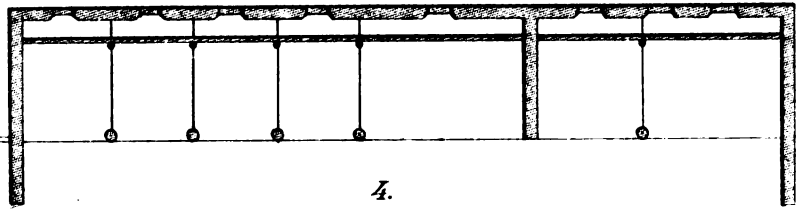
(ad illustrazione della tavola II)



Nel rapporto di un metro a 4000.

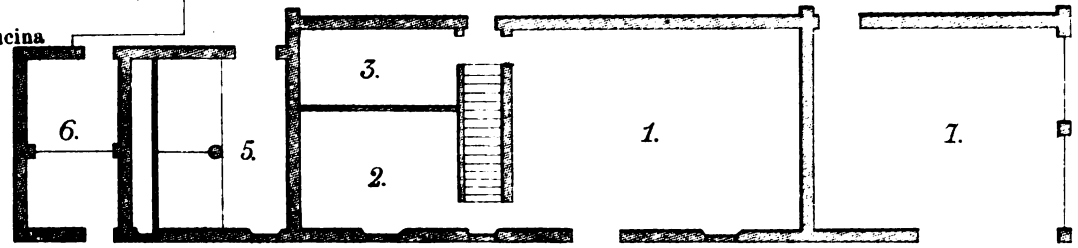
Digitized by Google





Piano terreno della Casa

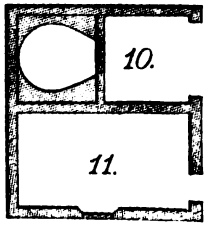
1 Corpo di Casa o Cucina
2 Camera da dormire
3 Camera per i telai
4 Stalla bovini
5 Stalla cavalli
6 Porcili
7 Portico per gli attrezzi e altri servizi per stalla

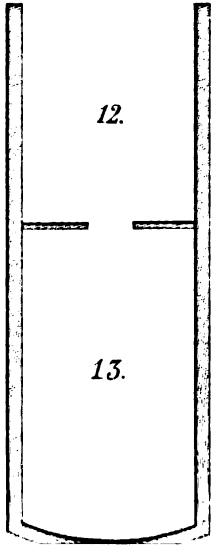


Piano terreno della Casa e sue dipendenze

Proservizi

8 Pozzetto / Concimaia
9 Piattaforma
10 Forno
11 Pollaio
12 per Attrezzi / Capanno di Canna palustre
13 Cantina





Digitized by Google

PIANTA E PROSPETTO DELLA CASA COLONICA

Nel rapporto di mezzo centimetro per metro.

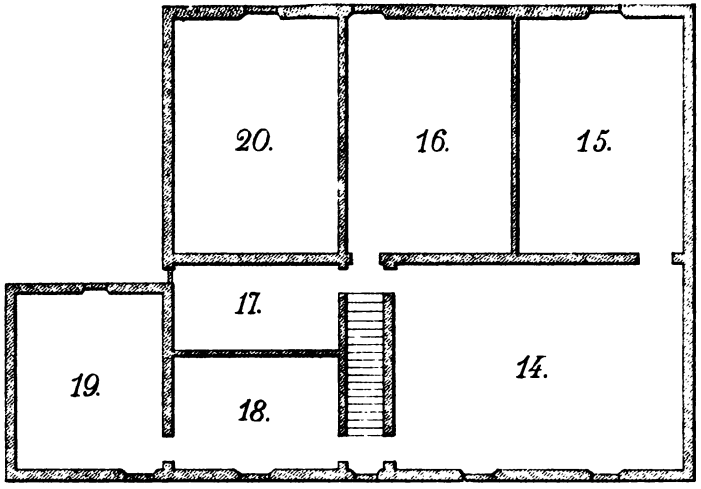
Piano superiore

14 Granaio

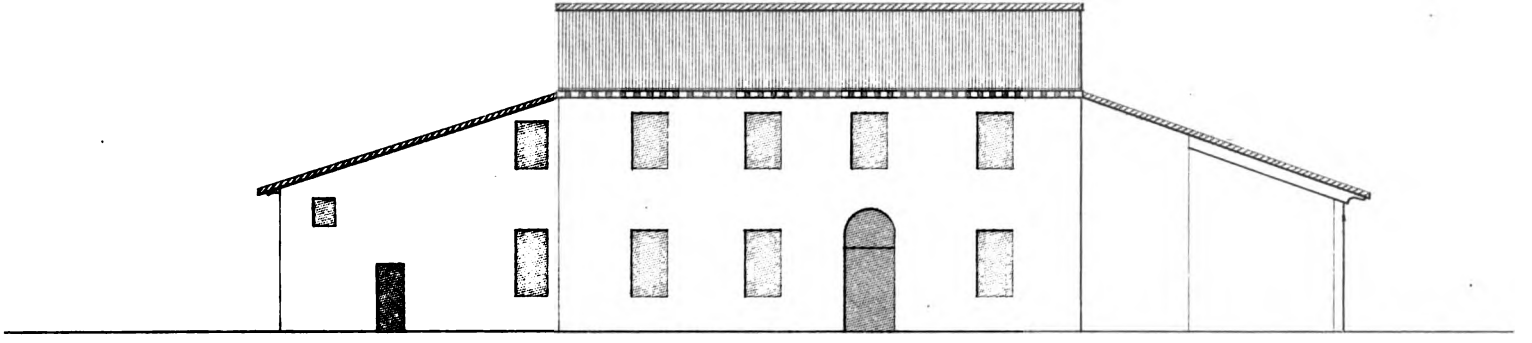
15 }
16 }
17 } Camere da dormire.
18 }

19

20 Fienile



Piano superiore della Casa



Prospetto della Casa a mezzodì

Tavola VII

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Prezzo L. 2

a beneficio degli Ospizi marini di Ravenna

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google